



RAVENNA A KM ZERO

► Workshop, conferenze, laboratori di formazione. Tutto in tema di rifiuti, acqua ed energia. Arriva *Ravenna2011*: un festival a km zero, dal 28 al 30 settembre, che si svolge

per intero nel centro storico pedonale del capoluogo romagnolo. L'iniziativa coinvolge istituzioni, associazioni e imprese mescolando contenuti d'alto valore tecnico-scientifico nel segno dell'innovazione ambientale. Durante la tre giorni anche un barcamp con blogger e giornalisti, eventi artistici e provocazioni culturali che ruotano intorno al concetto di sostenibilità. Tutto con la regia di Labelab, un gruppo che opera nella consulenza, progettazione e comunicazione ambientale.

📍 www.ravenna2011.it

La verità sulle scorie

✳ Sono socio di Legambiente dal 1988 e fin da ragazzino ho nel cuore la tutela dell'ambiente. Non a parole ma con la pratica! Ma ho una grave colpa... Mi occupo di radioprotezione in una centrale nucleare da 31 anni abitando con la famiglia a una distanza di 1 km. Vi scrivo perché sono rimasto sconcertato riguardo all'articolo apparso a giugno "Scorie in transito". Troppe inesattezze e disinformazione. Personalmente ho seguito decine di trasporti del combustibile esaurito e vi confesso che il cask, ossia il contenitore, per essere impiegato deve superare dei severissimi controlli. Quando esce dall'impianto esternamente la contaminazione superficiale deve essere praticamente zero. Il livello di dose a contatto del cask non supera i 0,07-0,08 mSv/h e a 2 metri dal convoglio la dose assorbita è zero! Quindi nessun rischio per i non addetti. I controlli sono incrociati: Ispra e esperti qualificati di Trenitalia, Sogin e ditte accreditate al trasporto. Il cask in caso di incidente è progettato per

assorbire urti violentissimi senza compromettere la sua integrità. I trasporti servono a mettere in sicurezza i nostri impianti nucleari. Caorso grazie a questo non ha più combustibile quindi l'impianto non può dare più rischi alla popolazione. Se prossimamente svuotiamo Saluggia e poi Trino nel giro di due anni in Italia non ci saranno più barre di combustibile e a quel punto l'emergenza non ha più probabilità di avvenire. I francesi recuperano l'80% del combustibile esaurito ancora sottoforma di uranio, lo riutilizzano nelle loro centrali e se qualcuno dice che il Plutonio ricavato viene utilizzato a fini bellici... che problemi hanno i nostri vicini con 50 centrali funzionanti? Hanno proprio bisogno del nostro? Tra l'altro non c'è una moratoria al riguardo?

Giovanni Casala

Risponde l'autore dell'articolo, **Maurizio Bongioanni** Come ho scritto nel pezzo il problema è rivolto soprattutto agli addetti. Lei stesso dichiara l'esistenza di un livello di radiazione,

Diversità in azienda

Vivere "nascosti" è una condizione stressante. La paura di essere "scoperti" e discriminati a causa dell'orientamento sessuale abbassa la qualità delle prestazioni lavorative.

La riluttanza a condividere informazioni su di sé può essere interpretata come incapacità a costruire rapporti e a lavorare in gruppo. Diversity management è la politica che alcune aziende in America e in Gran Bretagna hanno avviato con l'obiettivo di valorizzare le differenze e incoraggiare l'inclusione sui luoghi di lavoro delle fasce "più deboli" (anche se non esistono categorie deboli ma persone indebolite dal contesto culturale e sociale in cui lavorano).

I DATORI DI LAVORO, IN ALTRE PAROLE, si sono resi conto che il benessere dei propri dipendenti costituisce un'opportunità per l'azienda, per la sua reputazione e per la ricerca di nuovi mercati. Le aziende italiane sono in grado di assicurare ai lavoratori omosessuali la possibilità di realizzarsi e di crescere professionalmente? Alcune imprese, tra cui Ikea, **JOHNSON&JOHNSON E TELECOM ITALIA**, hanno risposto all'appello di Ivan Scalfarotto fondando Parks, un'associazione di aziende che valorizza la presenza in organico di persone gay e lesbiche. Col patrocinio del ministro per le pari opportunità. «In questo modo - spiega Ivan Scalfarotto, fondatore e direttore generale di Parks - si costruisce una vera meritocrazia: un posto dove il successo di ciascuno si fonda sul talento, sulla capacità e sulla qualità delle prestazioni lavorative, e che non ha a che fare con le proprie caratteristiche personali quali il genere, l'orientamento sessuale, le disabilità, l'età o l'origine etnica».

📍 www.parksdiversity.eu

seppur basso, a contatto con i cask. Proprio questo è ciò che lamentano i ferrovieri francesi: avere una normale tutela di protezione e dei guanti sarebbe la minima misura di sicurezza. Per quanto riguarda i trasporti dubito che siano fatti per liberarci del combustibile una volta per tutte, dal momento che ciò che stiamo vendendo alla Francia tornerà in Italia entro il 2025, come stabilisce l'accordo bilaterale Italia-Francia sottoscritto dall'allora ministro allo Sviluppo Bersani e pubblicato sul *Journal Officiel de la Republique*

Francaise il 10 maggio 2007. A proposito dei trasporti ribadisco alcuni aspetti poco "trasparenti": secondo la legge regionale 18 febbraio 2010, art.4, sono i Comuni e le Regioni gli enti responsabili di informare i cittadini. Finora questo non è stato fatto. Inoltre l'Areva ha pubblicato sul suo sito il comunicato stampa in riferimento al passaggio del treno il giorno dopo che il treno era partito da Vercelli. Per finire, non so sinceramente perché venga estratto plutonio, credo che la Sogin e l'Areva lo sappiano meglio di tutti noi.